

CALCIO ECCELLENZA

ESORDIO VITTORIOSO GRAZIE ALLA RETE DI MOLIN

Calvi Noale, dall'emozione per Zugno alla gioia per il successo sull'Istrana

CALVI NOALE

1

ISTRANA 1964

0

CALVI NOALE: Fornea 6, Vianello P. 6 (28' s.t. Chia 6), Molin 7,5, Velardi 7, Ginocchi 6,5, Busatto 6,5, Dalla Santa Casa 6 (9' s.t. Bagarotto 6,5), Scevola 6,5, Gemelli 7, Siega 6,5 (31' s.t. Boscolo Sale 6,5), Faggin 6,5 (28' s.t. De Bortoli 6). A disposizione: Giomo, Donè, Trevisan, Berto. All. Vianello M. 6,5

CALCIO ISTRANA 1964: Berti 6,5, Vendramin 6, Frassetto 6, Barra 7, Furlanetto 6 (1' s.t. Mariuz 6), Gallina 5,5, Venturin 6 (31' s.t. Tonolo 6), Doria 6,5, Gasparetto F. 6 (20' s.t. Gasparetto A. 6), Vettoretto 6, Mazzoccatto 5,5 (35' s.t. Zanatta s.v.). A disposizione: Gemin, Gasparini, Carnio, Santin. All. Bonaldo 6.

Arbitro: Tiozzo Fasolo di Chioggia. Bacco e Furlan di Chioggia.

Rete: 17' s.t. Molin

Note: Angoli: 9-3. Ammoniti: Vianello P., Scevola, Gemelli, Ginocchi, Velardi, Vettoretto. Recupero: / - 3'

Alessandro Torre / NOALE

Buona la prima per la Calvi Noale che rompe il ghiaccio e all'esordio in campionato incassa i tre punti contro l'Istrana. Meritata ma sofferta vittoria per l'undici di Vianello, per gli ospiti, l'unico marinarico non averci creduto sino in fon-



Rete vincente di Molin, Calvi Noale soffre ma batte l'Istrana Foto Porcile

do dopo lo svantaggio e non aver più trovato la forza per reagire. Esordio nella formazione di Noale del centrocampista Matteo Scevola, ex Montebelluna, da sole due settimane a lavoro con il gruppo, ma subito tra i titolari per l'assenza di capitano Bellemo, non convocato perché in trepidante at-

tesa di un nuovo arrivo in famiglia.

IL TRIBUTO SULLE MAGLIETTE DEI 22

All'inizio, con le squadre schierate a centrocampo, minuto di silenzio per la tragica scomparsa dell'arbitro Daniele De Santis, ma non è il solo momento dedicato alla memoria. I 22 in

campo rendono omaggio a Damiano Zugno, indimenticato capitano dell'Istrana dal 2017 al 2019 e protagonista di ottime stagioni a Noale dal 2010 al 2013, scomparso lo scorso anno per un tumore al cervello. Sulle maglie dell'Istrana campeggiano un cuore e la scritta Ciao, su quelle della Calvi il nome Damiano. Per non dimenticare il professore, calciatore tanto amato e rispettato da tutti.

CHE BRIVISO LA TRAVERSA TREVIGIANA

Quando è il momento di passare al calcio giocato la desuetudine al gioco si vede. All'8' Gemelli prova la girata, Berti controlla a terra. Al 15' su punizione dal limite di Siega, Busatto non ci arriva per un soffio. Alla mezz'ora la prima e unica occasione dell'Istrana. Errata ripartenza noalese con Doria che recupera palla e lancia Gasparetto, conclusione e traversa piena. Nel finale sale in cattedra Molin sulla sinistra, prima cercando sul secondo palo Ginocchi, testa alta sopra la traversa al 38', poi accentrando e provando il destro, deviato da Barra, che Berti è bravo a bloccare al 43'. Il secondo parziale si apre con una Calvi più determinata. Anche se i primi ad affac-



Il tributo dei 22 a Damiano Zugno

ciarsi ai limiti dell'area sono gli ospiti sull'asse Barra, Doria, Gasparetto. Poi i padroni di casa accelerano. Al 9' il neo entrato Bagarotto va in progressione centrale, palla in profondità per Gemelli, esce Berti e respinge. All'11' punizione dalla sinistra di Siega, sul secondo palo Gemelli da pochi passi trova la deviazione e Berti respinge d'istinto.

IL GUIZZO DECISIVO

Infine al 17' il gol partita. Corner dalla destra di Siega, Scevola prolunga e dalla parte opposta in tuffo, di testa, Molin trova l'incrocio dei pali opposto, 1-0 e risultato in cassaforte. Perché Bonaldo prova a dare una scossa ai suoi, ma Fornea non corre alcun pericolo fino alla fine, nonostante l'ingresso dell'espero bomber Zanatta, classe 1978. —

COLPO A SAN POLO

L'Union Pro vola con Berardi e Gasparini

LIAPIAVE

0

UNION PRO

2

LIAPIAVE (4-3-3) Rigo 5,5, Furlan 5, Roman 5,5 (27' st Roma sv), Scarabel 6, Cofini 6, De Biasi 6, Gastaldo 5,5 (15' st Spader 5,5), Padoan 6, Zanetti 5,5, Paladin 5,5, De Vido 5,5. A disp.: Kociaj, Piovesan, Modolo, Gardenal, Maculan, Bonotto, Zottarelli. All.: Zoppas 5,5.

UNION PRO (4-2-3-1). Noè 6, Masiero 6,5, Gasparini 7, Del Papa 6, Barzaghi 7, Da Lio 6, Martinuzzi 6 (21' st Polo 6), Dabala 6, Berardi 7 (40' st Scarpa sv), Bolchi 6,5 (38' st Mattiello sv), Peron 6,5 (25' st Pasqualato 6,5). A disp.: Marin, Bison, Zanetti, Rasa. All. Gionco 7.

Arbitro: Venturato di Bassano 6,5. **Reti:** pt 28' Berardi; st 16' Gasparini

Note: Spettatori 120.

SAN POLO DI PIAVE

Partita dominata dall'Union Pro quella disputata al "Giol" di San Polo, dove i moligianesi, grazie ad una difesa molto attenta e ai guizzi vicenti di Bernardi e Gasparini (un gol per tempo) domani con merito il LiaPiave e avviano una striscia di successi in campionato e in Coppa. —

DERBY ACCESO MA SENZA GOL

Spinea più aggressivo il Martellago stringe i denti e strappa un punticino

REAL MARTELLAGO

0

SPINEA

0

REAL MARTELLAGO (4-4-2)

Cavarzan 7; Caberlotto 6, Dario 5,5, Bettio 5,5, Taddia 6; Topao 6, Giubilato 6, Boccato 6 (30' s.t. Saitta s.v.), De Luca 5,5 (45' s.t. Zamattio s.v.); Vescovo 5 (40' s.t. Stevanato s.v.), Matta 5 (14' s.t. Zuin 5,5). All. Denis Sambo.

SPINEA (4-3-1-2)

Urban 6,5; Sana-via 6, Dei Poli 6, Faggin 6 (15' s.t. Lo Chiatto 6), Zanchin 5,5; Rizzato 6 (15' s.t. Chinellato 6), Brugnolo 6,5, Gulotta 6,5; Zanon 6; Bezze Alessandro 6, Pignatta 5,5 (40' s.t. Bezze Alessio s.v.). All. Pier Paolo D'Este.

Arbitro: Mehmet Jusufoski di Mestre.

Note: si è giocato sul neutro di Maerne. Ammoniti Matta (Real Martellago) e Zanchin (Spinea). Spettatori: 100. Angoli 6-3 per il Real Martellago. Recupero: 3' e 4'.

MAERNE DI MARTELLAGO

Derby abbastanza divertente, senza dubbio combattuto ma concluso senza reti. Equilibrato il primo tempo, meglio lo Spinea nella ripresa perché il Real Martellago è andato via via calando, riuscendo a strappare il punto

con tanta volontà. Sia chiaro, i ragazzi di Sambo non hanno rubato nulla ma c'è da scommettere che D'Este qualcosa abbia da rimproverare alla sua squadra. Infatti i gialloblu ospiti (quelli di casa giocavano per l'occasione in bianco) hanno premuto più sull'acceleratore nell'ultima parte di gara ma un po' l'attenzione di Cavarzan un po' la mira sballata degli attaccanti, hanno impedito di portare a casa i tre punti.

Inizio interessante ma il diagonale di Topao è respinto da Urban. Tanta lotta su ogni pallone, l'arbitro lascia correre più di un contrasto e si deve attendere quasi la fine del primo tempo per vedere un'occasione degna di nota con Pignatta che spara alto. Nella ripresa il Real Martellago è più basso, poche volte calcia in porta (Zuin ci prova ma trova Urban pronto) poi c'è tanto Spinea. A turno vanno al tiro Pignatta, Bezze e Gulotta ma tra la mira sbagliata e la prontezza di Cavarzan lo 0-0 non si schioda. Martellago stringe i denti e porta a casa l'im-battibilità. Sicuramente arriveranno giorni migliori. —

ALESSANDRO RAGAZZO

UNA SFIDA CONCLUSA A RETI BIANCHE

Portogruaro spara a salve poi invoca un rigore E la Godigese esce indenne

PORTOGRUARO

0

GODIGESE

0

PORTOGRUARO: Bavena 6,5, Sandoletti 6, Rumiz 6, Pisani 5, Bertola 5,5 (3' s.t. Scroccaro s.v.), Zamuner 7, Camozzo 5 (20' s.t. Zanin 6,5), Omohonria 5, Maccan 5,5, Giglio 5 (10' s.t. Favret 6,5), Scarpi 5 (10' s.t. De Anna 6). All. De Agostini 5,5.

GODIGESE: Bragagnolo 6,5, Antonello 6,5, Parolin 6 (39' s.t. Giacomini s.v.), Cuman 6, Belardinelli 5,5 (10' s.t. Radu 6), Baggio 6, Oudahab 7, Ghion 6,5 (25' s.t. Osmani 6), Barichello 5,5, Gazzola N. 6,5, Napoletano, Parolin 6,5. All. Paganin 6,5.

Arbitro: Ferron di Vicenza 5,5.

Note: giornata fredda, a tratti piovosa, terreno in buone condizioni, spettatori 200. Ammoniti Bertoia, Pisani, Belardinelli, Napoletano, Parolin. Angoli 5-2 per il Portogruaro. Recupero 1 p.t., 4 s.t.

PORTOGRUARO

Debutto incolore del Portogruaro, che non va oltre il pari senza reti contro la Godigese. In avvio Gazzola con una punizione mancina chiama Bavena al volo. Il Porto non c'è, Omohonria e Scarpi non ne azzeccano

una, Maccan resta solo, ma soprattutto il centrocampo viaggia a velocità dimezzata rispetto a quello ospite.

Così i granata si vedono solo al 26' con una punizione di Giglio, parata in due tempi da Bragagnolo. 40', Ghion ha la palla gol sul sinistro, ma Zamuner è un muro. Ripresa: al 5', su cross di Rumiz da sinistra, Maccan finisce giù in area a contatto sospetto con un difensore, fra le forti proteste granata. 7', Gazzola se ne va a destra e la mette bassa in area piccola dove Pisani spazza. 12', su lancio senza grandi pretese di Antonello la difesa granata manca il fuorigioco, se ne va Barichello che alza la testa, prendere la mira, ma la mette incredibilmente fuori. Pochi istanti dopo è il neo entrato granata De Anna a impegnare a terra Bragagnolo dopo bell'assolo a sinistra in area. 22', nuovi brividi in area granata: ancora Barichello se ne va tutto solo, ma Zamuner chiude in takle chirurgico, senza fallo, soffiandogli la palla. Fino al termine scaramucce qua e là ma senza acuti. Finisce 0-0. —

GIANLUCA ROSSITTO

FATALE IL ROSSO AL PORTIERE FASOLO

La Robeganesse resta in dieci e incassa un poker micidiale dalla Liventina di Salamon

ROBEGANESE

0

LIVENTINA

4

ROBEGANESE (4-4-3)

Fasolo; Forabotte, Bonotto, Pilotto (36' s.t. Cagnin), Squizzato (29' s.t. Guzzo); Moretto (42' s.t. Livotto), Manente, De Polo, Vianello; Cuzzi (11' p.t. Gavagnin), Tobaldo. A disposizione: Sabadin, Pavanetto, Pesce e Franz. All. Cominotto.

LIVENTINA (4-3-1-2)

Memo; Pasion, Kostandinovic, Granzotto (40' s.t. M. Sarafin), Berro (45' s.t. Akowa); Soncin (40' s.t. Spasera), Salamon, Fuxa (45' s.t. Tesolat); Toffoli; Gulic, Tagliapietra (38' s.t. Dordit). A disposizione: Colesso, Fin, Akafou e G. Serafin. All. Ton.

Arbitro: Mattia Rossini di Vicenza.

Reti: p.t. 13' Salamon. S.t. 25' Salamon, 35' Gulic, 45' Toffoli.

SALZANO

Robeganesse si inchina al poker della Liventina, trascinata da un grande Salamon, autore di una doppietta e di una prestazione egregia. La bilancia inizia a pesare in favore degli ospiti già al 10' del primo tempo, complice l'uscita spericolata

di Fasolo oltre il limite dell'area, con atterramento di Toffoli ed espulsione del portiere della Robeganesse. Cominotto è costretto così a togliere Cuzzi per inserire tra i pali il giovane Gavagnin, subito battuto dalla precisa punizione di Salamon per il vantaggio degli ospiti (13'). Sfida in discesa per la Liventina che, comunque, aveva iniziato molto bene; la Robeganesse non sta a guardare e si spinge in avanti seppur con l'uomo in meno, e creando qualche grattacapo alla difesa biancoverde: Tobaldo sfiora il pareggio al 15', poi Forabotte colpisce un palo ma in posizione di fuorigioco.

Nella ripresa la Robeganesse si sbilancia esponendosi al contropiede: il raddoppio di Salamon arriva al 25' con un diagonale da fuori area, poi Gulic chiude un due contro uno perfetto che non dà scampo all'incolpevole Gavagnin. Il 4-0 lo firma Toffoli, a suggello di una buona prestazione, sfruttando un rimpallo in all'area. Che dire? Al di là del rosso al portiere, la Robeganesse è parsa poco convincente e ora il tecnico Cominotto dovrà pensare a qualche alternativa per restituire forza e fiducia alla squadra. —

SIMONE BIANCHI.